

RELAZIONE E ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE SVOLTE DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE AVANZATE NEL 2015-2017

INDICE

1. Premessa	pag. 2
1.1 La Terza Missione	pag. 2
1.2 La Terza Missione nella programmazione di Ateneo (triennio 2015-2017)	pag. 2
2. La Terza Missione nella programmazione del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate per il triennio 2015-2017	pag. 3
2.1 Recepimento della programmazione di Ateneo	pag. 3
2.2 Individuazione degli obiettivi del Dipartimento per la Terza Missione nel triennio 2015-2017	pag. 3
2.3 Strategia per il raggiungimento e monitoraggio degli obiettivi	pag. 4
3. Relazione delle attività del Dipartimento per la Terza Missione	pag. 5
3.1 Valorizzazione della ricerca	pag. 5
3.1.1 <i>Gestione della proprietà industriale (brevetti)</i>	pag. 5
3.1.2 <i>Attività conto terzi</i>	pag. 5
3.2 Produzione di beni culturali	pag. 5
3.2.1 <i>Sperimentazioni cliniche</i>	pag. 5
3.2.2 <i>Bio-banche e Centri di Ricerca Clinici</i>	pag. 6
3.2.3 <i>Formazione continua</i>	pag. 6
3.2.4 <i>Educazione Continua in Medicina</i>	pag. 6
3.2.5 <i>Public Engagement</i>	pag. 7
3.3 Documenti a supporto	pag. 8
3.3.1 <i>Riunioni del Consiglio di Dipartimento che avevano all'Ordine del Giorno tematiche riguardanti la Terza Missione</i>	pag. 8
3.3.2 <i>Delibere riguardanti le Convenzioni e attività c/terzi</i>	pag. 8
3.3.3 <i>Public Engagement</i>	pag. 9
4. Analisi	pag. 9
4.1 Individuazione delle criticità e loro possibili spiegazioni	pag. 9
4.2 Punti di forza	pag. 10
4.3 Individuazione dei margini di miglioramento e implementazione per le attività di Terza Missione	pag. 10
5. Bibliografia	pag. 12

1. Premessa

1.1 La Terza Missione

La Terza Missione rappresenta un'attività rilevante nelle Università, che oltre a svolgere didattica e ricerca contribuisce dinamicamente alla vita della società in molteplici forme di iniziative che hanno importanti ricadute sociali e culturali. In tale ottica, i Dipartimenti Universitari, realizzando attività di Terza Missione, sono impegnati a comunicare e disseminare conoscenza attraverso un rapporto diretto con il territorio e tutti i destinatari (o *stakeholder*), nel rispetto dei due principali profili di attività previste: 1) valorizzazione della Ricerca, che si riferisce alle attività di trasferimento tecnologico finalizzate alla valutazione, alla protezione, al marketing e alla commercializzazione di tecnologie sviluppate nell'ambito dei progetti di ricerca accademici e, più in generale, alla creazione di strutture per la gestione della proprietà intellettuale in relazione agli stessi progetti; 2) produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, che amplino il livello di benessere della società, a contenuto culturale, sociale, educativo e di consapevolezza civile. Gli *stakeholders* delle attività incluse nella Terza Missione sono: il mondo produttivo, in quanto settore di impiego per i laureati, ma anche quale utilizzatore dei risultati della ricerca e partner in progetti di innovazione collaborativa; i fornitori di beni e servizi, legati alle attività universitarie, che producono effetti rilevanti sull'economia del territorio; gli istituti scolastici diffusi sul territorio; le forze sociali in genere.

1.2. La Terza Missione nella programmazione di Ateneo (triennio 2015-2017)

Fra le missioni dell'Ateneo nel triennio 2015-2017, viene identificato l'impegno a facilitare la comprensione del concetto di Terza Missione, coerentemente con quanto previsto dal Piano Strategico, che conferma tale responsabilità all'apertura di un dialogo con il territorio e alla promozione di intense attività di divulgazione scientifica e culturale (1). La Terza Missione è parte integrante del Piano Strategico di Ateneo 2016-2018 (2) e del Piano Strategico e Politiche di qualità 2016-2020 (3), dove sono stati identificati quattro obiettivi strategici:

- C1. Promuovere le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca
- C2. Rafforzare le attività di divulgazione scientifica e il Public Engagement
- C3. Incrementare le attività di tutela della salute svolte nei confronti della comunità
- C4. Sviluppare le attività di formazione continua

Coerentemente con quanto descritto sopra, gli obiettivi formulati dall'Ateneo per il triennio 2015-16-17, di seguito elencati, sono stati individuati con riferimento:

a) al breve periodo

- *Valorizzazione della Ricerca*, tramite l'implementazione dell'imprenditorialità accademica come percorso di azione per studenti e ricercatori, la promozione della ricerca scientifica e la creazione/implementazione di banche dati.
- *Creazione di beni comuni*, tramite la produzione e gestione di beni culturali, l'implementazione di attività di sperimentazione clinica, di formazione continua, di Public Engagement.

b) al lungo periodo

- Creazione di programmi integrati di Ateneo di valorizzazione della Ricerca, della Didattica e della Terza Missione integrati in un singolo programma su base annuale.
- Coinvolgimento dei Dipartimenti Universitari con i quali si è previsto di avviare una discussione verbalizzata al fine di produrre un documento che riporti la posizione e gli obiettivi che i Dipartimenti si pongono per la Terza Missione, la Ricerca e la Didattica, entro il 2018.

2. La Terza Missione nella programmazione del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate per il triennio 2015-2017

2.1 Recepimento della programmazione di Ateneo

Il flusso di lavoro, per il recepimento della programmazione di Ateneo per la Terza Missione e per lo sviluppo delle linee programmatiche nel triennio 2015-2017 ha incluso le seguenti attività:

1. esame della documentazione ANVUR (Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università) (4);
2. esame della documentazione di Ateneo ["La Missione dell'Ateneo per la Terza Missione"(1), Piano strategico 2016-18 (2), Piano strategico e politiche di qualità 2016-2020 (3)] riguardante obiettivi, attività e indicatori di Terza Missione;
3. revisione critica dei risultati relativi alla Terza Missione riportati nella VQR 2011-2014
4. revisione critica della scheda SUA-RD 2015 - sezione Terza Missione -

2.2 Individuazione degli Obiettivi del Dipartimento per la Terza Missione nel triennio 2015-16-17

La Terza Missione è pienamente riconosciuta come una delle attività istituzionali del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate (già Dipartimento Universitario di Scienze Mediche, Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche e dell'Invecchiamento) per il triennio 2015-16-17. In continuità con quanto avvenuto nel 2014, dove le attività del Dipartimento si sono concentrate nell'ambito dell'area della salute del cittadino, per il triennio successivo si è confermato tale impegno ad aprire un dialogo con il territorio, promuovendo intense attività di divulgazione scientifica e culturale a supporto della salute pubblica, con particolare riferimento alle malattie cronico-degenerative e coerentemente agli ambiti multi-disciplinari che caratterizzano il Dipartimento. In senso specifico, l'impegno è stato rivolto a dare un seguito all'attività di ricerca scientifica, il principale momento culturale, professionale e formativo che contraddistingue il lavoro del Ricercatore e del Docente Universitario, attraverso la trasformazione delle stesse conoscenze scientifiche in un reale beneficio della salute del cittadino. A tale scopo, le attività della Terza Missione del Dipartimento hanno avuto come obiettivo principale l'implementazione delle attività volte alla promozione e alla tutela della salute pubblica attraverso:

- l' intensificazione della partecipazione a trials clinici
- la promozione di corsi di educazione continua in medicina (ECM)
- il rafforzamento delle attività di divulgazione scientifica del Dipartimento attraverso il Public Engagement
- l'incremento delle attività di tutela della salute svolte nei confronti della società
- l'incentivo alla collaborazione con centri di ricerca

2.3 Strategia per il raggiungimento e monitoraggio degli obiettivi

Le attività incluse nella Terza Missione nel triennio in esame figurano all'ordine del giorno in pressochè tutti i verbali dei Consigli di Dipartimento relativi al periodo temporale 2015-16-17. Questo testimonia l'attenzione del Dipartimento all'implementazione delle molteplici attività che mettono in relazione la Ricerca Universitaria e la Società. In particolare, il Dipartimento ha effettuato su tutte le attività sopra elencate un controllo periodico annuale, per valutare:

- l'impatto della valorizzazione in termini di risorse economiche acquisite direttamente (contratti conto terzi, brevetti), o acquisite dai soggetti generati dalla ricerca (occupazione, fatturato), o da contributi/trasferimenti per investimenti da imprese private o pubbliche;

- l'impatto della produzione di beni pubblici sociali, culturali ed educativi in termini di ampiezza e profondità della interazione diretta con la società.

3. Relazione delle attività del Dipartimento per la Terza Missione

3.1 Valorizzazione della ricerca

L'attività di ricerca del Dipartimento è testimoniata dalle 483 pubblicazioni scientifiche su riviste con impact factor (IF) (172 nel 2015, 173 nel 2016, 138 nel 2017), per un totale di 4519 citazioni. Il 28% dei prodotti si colloca nelle riviste incluse nel 10% di quelle maggiormente citate; nel 21.4% dei prodotti sono presenti co-autori di nazioni estere.

3.1.1 Gestione della proprietà industriale (brevetti)

Non sono risultate titolarità di brevetti o nuove domande brevettuali nel triennio 2015-2017; pertanto, il numero di brevetti del triennio 2015-2017 risulta immutato rispetto al precedente.

3.1.2 Attività conto terzi

Le attività conto terzi hanno coinvolto complessivamente dieci docenti nel triennio in esame, con la stipula di 14 convenzioni relative a corsi di formazione continua (vedi paragrafo 3.2.3). Nello specifico:

Tabella 3.1.2.1 – Attività conto terzi nel Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate nel triennio 2015-2017

Anno	N docenti	N convenzioni
2015	3 docenti	2
2016	3 docenti	4
2017	6 docenti	8

3.2 Produzione di beni culturali

3.2.1 Sperimentazioni cliniche

Nel triennio 2015-2017, risultano in fase di svolgimento circa 135 trials clinici, dei quali alcuni già in corso ed altri di nuova attivazione. In particolare, più del 50 % dei trial clinici

sono stati attivati nel triennio di riferimento: 22 attivazioni nel 2015, 32 nel 2016 e 18 nel 2017. La maggior parte dei trial in corso era di fase III e circa 30 di fase IV. Si tratta, per la maggior parte, di trial Profit (Tab. 3.2.2.1).

Tabella 3.2.1.1 – Trials clinici in corso nel Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate nel triennio 2015-2017

Anno	In corso	Nuove attivazioni	Profit/No profit
2015	135	22	98/37
2016		32	
2017		18	

3.2.2 Bio-banche e Centri di Ricerca Clinici

Il Dipartimento è in possesso di una Bio-banca attiva dal 2005 (accordo del 31/08/2004, Consulta Nazionale per i Trapianti) ad oggi, per i depositi dei campioni biologici dei donatori e dei riceventi di organo, con l'obiettivo di incrementare i livelli di sicurezza della rete trapiantologica.

3.2.3 Formazione continua

Le attività di formazione continua del triennio in esame hanno incluso nel complesso 24 corsi per un totale di 1273 partecipanti (Tab. 3.2.3.1). I topic di interesse sono stati: biotecnocirurgia ed energie in chirurgia, metodologie per la pratica professionale e bioetica e sulla valutazione e controllo della qualità, tecnologie dedicate alla gestione e cura del diabete, formazione di caregiver di anziani non autosufficienti. Per le attività di formazione continua, sono state stipulate, nel complesso 9 convenzioni (attività conto terzi – vedi tabella 3.1.2.1), tutte finalizzate al training teorico -pratico di istruzione e formazione del personale dipendente parasanitario e sanitario degli Enti coinvolti.

Tabella 3.2.3.1 – Corsi di formazione continua del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate nel triennio 2015-2017

Anno	Corsi	Partecipanti	Convenzioni	Docenti
2015	11	400	2	8
2016	5	273	2	10

2017	8	600	5	16
Tot.	24	1273	9	34

3.2.4 Educazione continua in medicina

Nel triennio 2015-2017 sono stati tenuti complessivamente 50 corsi ECM, per un totale di 4336 partecipanti e 561 crediti ECM erogati (Tab. 3.2.4.1)

Tabella 3.2.4.1 – Corsi ECM del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate nel triennio 2015-2017

	Corsi	ECM totali erogati	Partecipanti
2015	10	130	900
2016	20	251	1819
2017	20	180	1617
Tot.	50	561	4336

3.2.5 Public Engagement

Nel triennio 2015-2017 le attività svolte dal Dipartimento senza scopo di lucro e con valore educativo, culturale e di sviluppo della società sono state 74. In particolare, sono state registrate 12 attività di Public Engagement nel 2015, 30 nel 2016 e 32 nel 2017 (Tab. 3.2.5.1).

Tabella 3.2.5.1 – Corsi ECM del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate nel triennio 2015-2017

Anno	Pubblicazioni	Interventi radiotelevisivi	Fiere scientifiche	Corsi	Siti web	Giornate informative e di prevenzione	Salute- ambiente	Interazione con le scuole
2015	0	1	1	4	0	3	2	2
2016	7	5	5	3	1	7	0	1
2017	6	2	2	9	0	9	0	4
Tot.	13	8	8	16	1	19	2	7

Le attività di Public Engagement maggiormente utilizzate dai docenti del Dipartimento per condividere con il pubblico i risultati della ricerca e le possibili ricadute sulla salute pubblica sono state:

1. pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente dedicate al pubblico esterno;
2. partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive;
3. partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. fiere scientifiche, caffè scientifici);

4. organizzazione di corsi riservati a personale tecnico, infermieristico, caregiver, pazienti, anche in luoghi diversi da quelli universitari (musei, biblioteche, teatri, edifici storici);
5. siti web divulgativi;
6. iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione);
7. iniziative in collaborazione con enti, per implementare la consapevolezza del rapporto salute ambiente;
8. iniziative di interazione con le scuole.

Il Dipartimento ha, inoltre, supportato tali attività anche tramite l'erogazione di contributi (vedi par. 3.3.3), per un totale di € 3.036,00.

3.3 Documenti a supporto

3.3.1 Riunioni del Consiglio di Dipartimento che avevano all'Ordine del Giorno tematiche riguardanti la Terza Missione:

30/11/2015, Prot. 64690 del 26/11/2015
01/02/2016, Prot. 4215 del 28/01/2016
10/03/2016, Prot. 11367 del 04/03/2016
23/05/2016, Prot. 33432 del 16/05/2016
01/09/2016, Prot. 88785 del 19/07/2016
24/10/2016, Prot. 127754 del 19/10/2016
01/12/2016, Prot. 144107 del 24/11/2016
23/02/2017, Prot. 27643 del 17/02/2017
27/03/2017, Prot. 50068 del 22/03/2017
11/05/2017, Prot. 63199 del 03/05/2017
11/09/2017, Prot. 125049 del 06/09/2017
09/10/2017, Prot. 141216 del 05/10/2017

3.3.2 Delibere riguardanti le Convenzioni e attività c/terzi:

CDD del 18/05/2015- Convenzione con Istituto Clinico Mediterraneo, Agropoli
CDD del 18/05/2015- ASL Avellino
CDD del 01/09/2016- Convenzione con Integra Lifesciences Service (France) SAS
CDD del 01/09/2016- Shire Italia S.P.A.

CDD del 01/09/2016- Villa delle Querce, sede di Napoli

CDD del 24/10/2016- Convenzione con la Provincia Religiosa di San Pietro Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli sede di Roma

CDD del 26/01/2017- Convenzione con Villa Esther s.r.l., Avellino

CDD del 11/05/2017- Società Belco s.r.l.

CDD del 11/09/2017 CMO s.r.l.

CDD del 11/09/2017 Medtronic Italia S.P.A.

CDD del 11/09/2017- Igea Radiodiagnostica Frattamaggiore s.r.l.

CDD del 09/10/2017 Istituto di diagnosi e cura Hermitage Capodimonte S.P.A.

CDD del 09/10/2017- Clinica Villa Bianca s.r.l., Napoli

CDD del 04/12/2017 Istituto Ortopedico Galeazzi S.P.A.

3.3.3. Public Engagement

Tabella 3.3.3.1 – Contributi a supporto del Public Engagement erogati dal Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate nel triennio 2015-2017

2016		2017	
Mandato n	Euro	Mandato n	Euro
8995	300,00	1996	300,00
1996	300,00	5084	292,00
		10037	300,00
		7518	146,00
		9107	300,00
		16912	298,90
		911	300,00
		910	500,00
Tot.	600,00	Tot.	2436,00

4. Analisi

4.1 Individuazione delle criticità e loro possibili spiegazioni

Nonostante la vivace attività di ricerca del Dipartimento, testimoniata da oltre 480 pubblicazioni su riviste con IF, la valorizzazione dei risultati della ricerca risulta ulteriormente potenziabile. Nel triennio in esame non sono risultate titolarità di brevetti o nuove domande brevettuali, e, conseguentemente, di spin-off che utilizzano brevetti del Dipartimento. Questo evidenzia una particolare difficoltà di industrializzazione e sistematizzazione dei prodotti della ricerca e una dimensione ridotta dell'imprenditorialità accademica. In parte, tale criticità è dovuta all'attitudine prevalentemente clinica delle attività

di ricerca, orientate allo studio di aspetti assistenziali e terapeutici medico-chirurgici correlati.

Si rende necessaria una maggiore apertura alle comunità locali e alle associazioni non profit, dato il basso numero di progetti o di contributi derivanti dalle partecipate a consorzi, società e fondazioni.

Le attività di Terza Missione del Dipartimento devono ottenere maggiore visibilità sui mezzi di comunicazione di massa: il numero di siti web deputati alla pubblicizzazione delle attività di Public Engagement è ancora limitato e manca, al momento, una pagina dedicata sul sito del Dipartimento dal quale estrarre informazioni da divulgare in rete tramite il sito di Ateneo o i principali social network. Una plausibile ragione alla base di questa criticità è la carenza di figure professionali addette all'implementazione della visibilità della Terza Missione del Dipartimento sui social network e nei mezzi di comunicazione di massa, per le quali si auspica che l'Ateneo doti il Dipartimento di tali professionalità.

4.2 Punti di forza

I programmi di divulgazione scientifica e di diffusione della conoscenza, nella forma di attività di formazione continua e di educazione continua in medicina sono stati numerosi e multidisciplinari, nel rispetto dei molteplici settori scientifico-disciplinari che convergono sul Dipartimento.

L'apporto di risorse da convenzioni in conto terzi è discreto (14 convenzioni in tre anni per attività di formazione continua) ed ha avuto per oggetto prevalentemente la didattica non-istituzionale. Sia nel 2016 che nel 2017, le attività conto terzi hanno generato un incremento di oltre il 100% degli importi economici rispetto all'anno precedente. La stipula di tali convenzioni ha favorito, negli anni, la creazione e il consolidamento negli anni di relazioni privilegiate con gli *stakeholders* territoriali (istituzioni, comuni, enti locali).

La partecipazione dei docenti del Dipartimento a giornate informative e di prevenzione e a fiere scientifiche è stata estesa e ad alto impatto rispetto alla prevenzione delle più comuni malattie cronico-degenerative.

Le attività di sperimentazione clinica sono state proficue e numerose, con 135 trials clinici attivi nel triennio in esame e più di 2500 pazienti coinvolti.

4.3 Individuazione dei margini di miglioramento e implementazione per le attività di Terza Missione

1. Promuovere la valorizzazione della ricerca ed il suo trasferimento tecnologico. Si auspica di:

- a. favorire la diffusione dei modelli scaricabili dal sitoweb dell'ateneo relativi al regolamento per presentare domanda di brevetto (https://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/DR_141.pdf)
- b. favorire presso i Docenti del Dipartimento la diffusione della scheda di rilevamento proposte di brevetto tramite il "fondo brevetti", da inviare al servizio di trasferimento tecnologico dell'Università (stt@unicampania.it);
- c. dare maggiore impulso alla ricerca traslazionale tramite il Dottorato di Ricerca in "Medicina Traslazionale" afferente al Dipartimento, che, come corso di Dottorato industriale e innovativo, si propone di applicare un approccio interdisciplinare al fine di trasferire alla pratica clinica le più recenti conquiste delle scienze di base.

2. Migliorare la visibilità delle attività della Terza Missione attraverso:

- a. una pagina web dedicata sul sito del Dipartimento;
- b. l'ampia diffusione delle attività di Public Engagement promosse dal Dipartimento tramite il sito di Ateneo e i social network
- c. siti web dedicati per le attività di Public Engagement che possano essere fruibili dagli *stakeholders*

3. Rafforzare le relazioni del Dipartimento con le piccole e medie imprese del territorio

4. Implementare il dialogo con le istituzioni scolastiche nella forma di alternanza scuola-lavoro

5. Promuovere la stipula di accordi di collaborazione tra il Dipartimento, le comunità locali e le associazioni no profit

6. Migliorare l'attività di monitoraggio della Terza Missione:

- a. formazione di una Commissione che supporti il Dipartimento nella raccolta dei dati da comunicare attraverso la SUA-RD TM
- b. facilitare il processo di rilevazione da parte dei singoli Docenti, mediante la puntuale comunicazione in via email alla Segreteria del Dipartimento e alla Commissione dedicata di ogni nuova attività di Terza Missione messa in essere.

5. Bibliografia

1. "La Missione dell'Ateneo per la Terza Missione".
<http://www.unina2.it/index.php/ricerca/terza-missione>
2. Piano strategico di Ateneo 2016-2018
3. Piano strategico e politiche di qualità 2016-2020
4. ANVUR. Valutazione Terza Missione/Impatto sociale - Università. Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Ludovico Docimo